

PATTO DI COLLABORAZIONE

**TRA LA CITTA' DI TORINO
E**

**L'ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE,
L'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO, L'ASSOCIAZIONE SI PUÒ FARE, LA
COOPERATIVA SOCIALE KCS CAREGIVER, LA SOCIETÀ COOPERATIVA
SOCIALE GRUPPO ARCO, L'ASSOCIAZIONE FIÈSCA VERD,
L'ASSOCIAZIONE FIAB TORINO BICI & DINTORNI, IL CONSORZIO SALE
DELLA TERRA, L'ASSOCIAZIONE TEATRO DELLE FORME, IL NIDO
D'INFANZIA COMUNALE "IL CANGURO", LA SCUOLA PER L'INFANZIA
COMUNALE "MALTA"**

**PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLA PORZIONE DEL GIARDINO
PUBBLICO SAN PAOLO ADIACENTE ALLA PORTINERIA DI COMUNITA'
DI BORGO SAN PAOLO - VIA OSASCO 19/A**

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. L'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n. 391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. in data 23 gennaio 2023, acquisita dalla Circoscrizione 3 con protocollo n. 266 del 31 gennaio 2023, conservata agli atti, l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare a.p.s., con sede legale in Torino - Via dell'Arsenale 27/A scala E, C.F. 08911340019 e P.IVA 09555030015, ha presentato una proposta di governo condiviso, tramite mail;
5. Il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 9 febbraio 2023 ha valutato positivamente la proposta e ha individuato la Circoscrizione 3 per competenza in materia;
6. con Deliberazione del Consiglio di Circoscrizione 3 del 30 maggio 2023 n. DELCI3 25/2023, è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa;
7. Nel corso della fase di co-progettazione l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare a.p.s., che predilige, ove possibile, stringere collaborazioni con associazioni/enti operanti sul territorio, ha individuato alcuni soggetti interessati a partecipare attivamente alle

- iniziative proposte all'interno del Patto e che hanno espresso l'intenzione di affiancare l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare a.p.s. nella gestione condivisa dell'area in oggetto. I soggetti in questione sono: l'Associazione Arcobaleno onlus, l'Associazione Si Può Fare a.p.s. onlus, la Cooperativa Sociale KCS Caregiver, la Società Cooperativa Sociale Gruppo Arco, l'Associazione Fiësca Verd a.p.s., l'Associazione FIAB Torino Bici & Dintorni a.p.s. e.t.s., il Consorzio Sale della Terra, l'Associazione Teatro delle Forme a.p.s., il Nido d'Infanzia Comunale "Il canguro", la Scuola per l'Infanzia Comunale "Malta";
8. All'esito dell'attività di co-progettazione la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, la realizzazione di interventi di presa in cura del bene oggetto del Patto e la realizzazione di attività culturali e sociali co-progettate capaci di dialogare e aprirsi al territorio e alle diverse generazioni in connessione con la Portineria di Comunità di Borgo San Paolo e l'ecosistema di soggetti con cui collabora;
 9. Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta;
 10. Con Deliberazione del, n. DELCI3, il Consiglio di Circoscrizione 3 ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La **Città di Torino**, con sede in Torino - Piazza Palazzo di Città 1, C.F. 00514490010, nella persona di Angelo Turiano, Dirigente del Servizio Circoscrizione 3, con sede in Torino - Corso Peschiera 193, il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con deliberazione del 13 febbraio 2018, n. mecc. 2018 00525/070, della Giunta Comunale della Città di Torino (in seguito: Città)

E

L'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare a.p.s., con sede in Torino - Via dell'Arsenale 27, C.F. 08911340019, P.IVA 09555030015, nella persona di Antonio Damasco [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della suddetta associazione. (In seguito: Soggetti Civici).

La suddetta associazione è stata individuata da tutti i sottoelencati Soggetti Civici quale Soggetto Civico capofila e, pertanto, quale unico firmatario del presente Patto.

L'Associazione Arcobaleno onlus, con sede in Torino - Via Virle 21, C.F. 97527940015, P. IVA 05835300012, nella persona di Ivo Girardis [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della suddetta associazione. (In seguito: Soggetti Civici)

L'Associazione Si Può Fare a.p.s. onlus, con sede in Torino - Via Fagnano 30, C.F. 97750730018, nella persona di Paola Finzi [REDACTED], la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della suddetta associazione. (In seguito: Soggetti Civici)

La **Cooperativa Sociale KCS Caregiver**, con sede in Bergamo - Via Rotonda dei Mille 1, P. IVA 02125100160, nella persona di Carlo Vincenzo Andrea Civeriati [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della R.S.A. Spalato di Via Spalato 14 - Torino. (In seguito: Soggetti Civici)

La **Società Cooperativa Sociale Gruppo Arco**, con sede in Torino - Via Luigi Capriolo 18, C.F./P.IVA 07343210014, nella persona di Susanna Riva [REDACTED], la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della suddetta società. (In seguito: Soggetti Civici)

L'**Associazione Fiësca Verd a.p.s.**, con sede in Torino - Via Fagnano 30/2, C.F. 97874810019, P.IVA 12881460013, nella persona di Silvia Farci [REDACTED], la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della suddetta associazione. (In seguito: Soggetti Civici)

L'**Associazione FIAB Torino Bici & Dintorni a.p.s. e.t.s.**, con sede in Torino - C.so Ferrucci 46, C.F. 97532720014, P.IVA 07894180012, nella persona di Massimo Tocci nato a [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della suddetta associazione. (In seguito: Soggetti Civici)

Il **Consorzio Sale della Terra**, con sede in Benevento - Via S. Pasquale 49/51/53, P.IVA 01662340627, nella persona di Angelo Moretti [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto consorzio. (In seguito: Soggetti Civici)

L'**Associazione Teatro delle Forme a.p.s.**, con sede in Torino - Via Piave 15, C.F. 97570100012, P.IVA 07222760014, nella persona di Ilda Curti [REDACTED], la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante della suddetta associazione. (In seguito: Soggetti Civici)

Il **Nido d'Infanzia Comunale "Il canguro"**, con sede in Torino - Via Braccini 75, C.F. 00514490010, nella persona di Pasquale Salerno [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale Responsabile Pedagogico del suddetto nido d'infanzia. (In seguito: Soggetti Civici)

La **Scuola per l'Infanzia Comunale "Malta"**, con sede in Torino - Via Braccini 75, C.F. 00514490010, nella persona di Pasquale Salerno [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale Responsabile Pedagogico della suddetta scuola per l'infanzia. (In seguito: Soggetti Civici)

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la gestione condivisa della porzione di area verde pubblica del Giardino San Paolo adiacente alla Portineria di Comunità di Borgo San Paolo sita in Via Osasco 19/A (ex bocciofila) e dell'anfiteatro posto sul retro della R.S.A. Spalato sita in Via Spalato 14 (così come identificato nella planimetria allegata).
2. Le premesse formano parte integrante del Patto.
3. Gli obiettivi del Patto sono:
 - a. Imparare a prendersi cura di un bene pubblico;
 - b. Rendere fruibile il verde pubblico e connettere la Portineria alla R.S.A. Spalato e al resto del giardino pubblico;
 - c. Creare luoghi di incontro e socialità all'aperto, accessibili, fruibili, puliti e sicuri;
 - d. Realizzare attività di supporto e ludiche per piccoli e anziani;
 - e. Attivare servizi ambientali: orto, passeggiate botaniche, punti bici per giri, raccolta rifiuti, giochi, aule studio...e molto altro;
 - f. Collaborare alla gestione del verde.
4. Le azioni e gli interventi previsti sono:
 - a. Collaborare alla gestione del verde;
 - b. Ideare e creare un percorso a terra e segnaletica di connessione tra R.S.A. Spalato e Portineria di Comunità attraverso il giardino pubblico;
 - c. Apertura del cancello posteriore della Portineria durante gli orari di apertura della Portineria stessa per permettere una maggiore fruizione degli spazi e la connessione con la R.S.A. Spalato;
 - d. Uso dell'anfiteatro per attività collettive con gli anziani: lettura, pittura, scrittura, lezioni abc tecnologia, musica e canto a cielo aperto;
 - e. Realizzazione aula studio a cielo aperto da integrare a quella interna già inserita nelle aule di Study in Torino;
 - f. Attività botaniche con bambini/bambine e anziani;
 - g. Letture a cielo aperto con gli ospiti della R.S.A. Spalato e bambine/bambini frequentanti il giardino pubblico;
 - h. Camminate botaniche e culturali e attività di pet therapy con il coinvolgimento della R.S.A. Spalato;
 - i. Giochi nel giardino pubblico e costruzione attività culturali e sociali con abitanti, Portineria, l'asilo e le scuole circostanti;
 - j. Attività e giochi per animali;
 - k. Tornei e giochi di freccette, biglie, ecc..

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ' DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
2. I Soggetti Civici si impegnano a realizzare le seguenti azioni:

- a. Garantire la massima collaborazione a tutti i soggetti organizzati e non che intendano collaborare alla gestione, alla conduzione e alla realizzazione di attività all'interno dello spazio;
 - b. Coordinare la rete di realtà formali e informali e di cittadine e cittadini che intendano contribuire alla gestione dello spazio;
 - c. Eventuali modifiche relative a uso e gestione del bene devono essere concordate tra le Parti, che si impegnano a darne adeguata pubblicità secondo le previsioni del Regolamento;
 - d. Piccoli interventi per la manutenzione dei camminamenti e del verde.
3. La Città si impegna a realizzare le seguenti azioni:
- a. Attività, interventi, beni strumentali e di consumo: compatibilmente con le risorse assegnate e la disponibilità, fornitura in comodato d'uso gratuito di attrezzature e beni di consumo presenti nell'Attrezzoteca costituita nell'ambito del progetto Co-City e gestita dalle Case del Quartiere, fornitura gratuita del materiale occorrente per i piccoli interventi di manutenzione dei camminamenti e del verde (es.: terriccio, ghiaia e similari, ecc.), fornitura e posa di arredi da esterno quali panchine o similari
 - b. Esenzioni e agevolazioni: esclusione dall'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), del Regolamento n. 395, per le attività svolte nell'ambito del Patto che richiedono l'occupazione di suolo pubblico;
 - c. Attività di comunicazione e informazione: informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto.
4. I Soggetti Civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
5. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

Art. 3

RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti Civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 4.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si impegna a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 5.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti Civici. I Soggetti Civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti Civici;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.

5. I Soggetti Civici individuano nella persona di Camilla Munno, referente dell'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare a.p.s., la supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti Civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
6. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti Civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.
7. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 4

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall' art 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. La Città si impegna a realizzare i seguenti interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione: gestione del verde pubblico e relativa pulizia; compatibilmente con le risorse assegnate e la disponibilità, realizzazione, nell'area oggetto del presente Patto, di un camminamento di collegamento tra la Portineria di Comunità (passaggio secondario di prossima apertura verso il giardino) e l'anfiteatro posto sul retro della R.S.A. Spalato, percorribile anche da persone con disabilità, nonché installazione di adeguata segnaletica.
3. Copertura da parte della Città delle spese relative alla manutenzione straordinaria, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili.
4. promozione di attività che garantiscano una presenza attiva della cittadinanza attraverso progetti che coinvolgano altre realtà del territorio.
5. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi di manutenzione, restauro, riqualificazione e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.
6. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
7. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 5

PUBBLICITÀ DEL PATTO

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento

Art. 6

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:

- a. incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale o su richiesta delle parti;
- b. relazione annuale delle attività, realizzata d'intesa tra le parti.

Art. 7

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha una durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti Civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 8

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti Civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 9

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 10

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti Civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 11

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti Civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

Art. 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti Civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino,

Per i Soggetti Civici

Associazione Rete Italiana
di Cultura Popolare a.p.s.

Per la Città

Dirigente della Circoscrizione 3

(allegare eventuali planimetrie, documenti e prescrizioni tecniche)